

**MONGIELLO: «SPERIAMO ARRIVI PRESTO IL SI AL DDL PER LA TUTELA DELL'OLIO D'OLIVA»**

# Tuteliamo il buon olio made in Italy

«**P**rosegue in Commissione Agricoltura al Senato l'esame del disegno di legge che reca norme sulla qualità e la trasparenza della filiera degli oli di oliva vergine. Il progetto, fortemente voluto da Unaprol, Coldiretti e fondazione **Symbola** e sottoscritto da 70 senatori di tutti i gruppi, dispone l'obbligatorietà di scritte in etichetta più grandi per identificare la provenienza dell'olio, distinguere le miscele e tutelare maggiormente il prodotto made in Italy. Ora auspichiamo che il Senato possa approvare con rapidità un testo largamente condiviso, al fine di recepire le istanze di una filiera produttiva preziosa per il nostro Paese», così la senatrice del Pd Colomba Mongiello, prima firmataria del ddl insieme con il senatore Paolo Scarpa Bonazza Buora



• Colomba Mongiello, senatrice

(Pd). E' ormai da mesi che il disegno di legge bipartisan, inerente alla maggior tutela dell'olio extravergine d'oliva, attende di essere approva-

to dal Senato, ed è pertanto stata presentata in antepri- ma a Foggia lunedì 11 giugno, presso l'Ente Fiera, da Colomba Mongiello insieme

a Sergio Marini (Presidente di Coldiretti) durante il convegno "Qualità e trasparenza nella filiera dell'olio d'oliva: una grande opportunità per l'economia del Sud"; all'incontro (moderato da Sergio De Nicola) hanno preso parte Fedele Cannerozzi (presidente ente fiera), Pietro Salcuni (Coldiretti Foggia), Cosimo Piccinno (comandante Nas) e Dario Stefano (ass. risorse Regione Puglia). La proposta di legge prevede da una parte una più accurata etichettatura delle bottiglie, ovvero nel caso di oli d'oliva estratti in un altro stato la dicitura va preceduta dal termine "miscela", ciò per evitare che si continui ad ingannare il pubblico sulla provenienza geografica degli oli d'oliva. Dall'altra parte è previsto un incremento delle misure di controllo; non solo sarà necessario a tal proposito

che gli uffici di frontiera mettano a disposizione di tutti le informazioni sull'origine degli oli d'oliva e sulle olive che entrano in Italia, ma sarà necessario effettuare il "panel test", così da smascherare gli oli 'difettati' in commercio; per garantire la qualità, inoltre, la legge prevede che il contenuto di esteri metilici e esteri etilici non debba superare i 30 mg/Kg, da accertare sulla base di appositi controlli. Nessuna lobby, nessuna manovra contro i produttori: chi vuole usare miscela o olive provenienti da altri Paesi può farlo, purché non spacci il tutto per prodotto italiano, oppure non faccia passare un olio vergine per uno extravergine. Il disegno si prefigge di tutelare non solo i produttori di vero olio extravergine nazionale, ma soprattutto i consumatori.

ALBA SUBRIZIO

